

# Rigoletto

*Melodramma in tre atti*

*Libretto di*  
**Francesco Maria Piave**

*Musica di*  
**Giuseppe Verdi**

## PERSONAGGI

<b>Il Duca</b> di Mantova	<i>tenore</i>
<b>Rigoletto</b> , suo buffone di corte	<i>baritono</i>
<b>Gilda</b> , di lui figlia	<i>soprano</i>
<b>Sparafucile</b> , bravo	<i>basso</i>
<b>Maddalena</b> , sua sorella	<i>contralto</i>
<b>Giovanna</b> , custode di Gilda	<i>mezzosoprano</i>
Il Conte di <b>Monterone</b>	<i>baritono</i>
<b>Marullo</b> , Cavaliere	<i>baritono</i>
<b>Borsa Matteo</b> , cortigiano	<i>tenore</i>
Il Conte di <b>Ceprano</b>	<i>basso</i>
La <b>Contessa</b> , sua sposa	<i>mezzosoprano</i>
<b>Usciere</b> di corte	<i>(basso)</i>
<b>Paggio</b> della Duchessa	<i>tenore (o mezzosoprano)</i>

Cavalieri, Dame, Paggi, Alabardieri

La Scena si finge nella città di Mantova e suoi dintorni.  
Epoca, il secolo XVI.

[1. Preludio]

**ATTO PRIMO**

*Sala magnifica nel palazzo ducale con porte nel fondo che mettono ad altre sale, pure splendidamente illuminate; folla di Cavalieri e Dame in gran costume nel fondo delle sale; paggi che vanno e vengono. La festa è nel suo pieno. Musica interna da lontano e scroscii di risa di tratto in tratto.*

[2. Introduzione]

*(Festa da Ballo - Musica interna - Folla di Cavalieri e Dame che passeggiano nelle sale del fondo - Paggi che vanno e vengono - Nelle sale in fondo si vedrà ballare.)*

**Scena I**

*Da una delle sale vengono parlando fra loro il Duca e Borsa.*

**Duca**

Della mia bella incognita borghese toccare il fin dell'avventura voglio.

**Borsa**

Di quella giovin che vedete al tempio?

**Duca**

Da tre mesi ogni festa.

**Borsa**

La sua dimora?

**Duca**

In un remoto calle;  
misterioso un uom v'entra ogni notte.

**Borsa**

E sa colei chi sia  
l'amante suo?

**Duca**

Lo ignora.

*(Un gruppo di Dame attraversa la sala.)*

**Borsa**

Quante beltà!... Mirate?

**Duca**

Ma vince tutte di Cebran la sposa.

**Borsa (piano)**

Non v'oda il conte, o Duca...

**Duca**

A me che importa?

**Borsa**

Dirlo ad altra ei potria...

**Duca**

Né sventura per me certo saria.

Questa o quella per me pari sono a quant'altre d'intorno mi vedo, del mio core l'impero non cedo meglio ad una che ad altra beltà. La costoro avvenenza è qual dono di che il fato ne infiora la vita; s'oggi questa mi torna gradita, forse un'altra doman lo sarà. La costanza, tiranna del core, detestiamo qual morbo crudele, sol chi vuole si serbi fedele; non v'è amor, se non v'ha libertà. De' mariti il geloso furore, degli amanti le smanie derido, anco d'Argo i cent'occhi disfido se mi punge una qualche beltà.

**Scena II**

*Detti, il Conte di Ceprano che segue da lungi la sua sposa servita da altro Cavaliere. Dame e Signori entrano da varie parti.*

*(Entrano Dame e Cavalieri. Intanto nelle sale in fondo si ballerà il Minuetto. - Il Duca va ad incontrare la Contessa di Ceprano e le dice con molta galanteria:)*

**Duca**

Partite! Crudele!

**Contessa di Ceprano**

Seguire lo sposo  
m'è forza a Ceprano.

**Duca**

Ma dee luminoso  
in corte tal astro qual sole brillare.  
Per voi qui ciascuno dovrà palpitare.  
Per voi già possente la fiamma d'amore  
*(con enfasi, baciandole la mano)*  
inebria, conquide, distrugge il mio core.

**Contessa**

Calmatevi...

**Duca**

La fiamma d'amore ecc.

**Contessa**

Calmatevi...

*(Il Duca le dà il braccio ed esce con lei.)*

**Scena III**

*Detti e Rigoletto che s'incontra nel signor di Ceprano; poi Cortigiani.*

**Rigoletto (al Conte di Ceprano)**

In testa che avete,  
signor di Ceprano?  
*(Ceprano fa un gesto d'impazienza e segue il Duca.)*

**Rigoletto** (*ai Cortigiani*)

Ei sbuffa! vedete?

**Borsa e Coro**

Che festa!

**Rigoletto**

Oh sì...

**Borsa e Coro**

Il Duca qui pur si diverte!

**Rigoletto**

Così non è sempre? che nuove scoperte!

Il giuoco ed il vino, le feste, la danza,  
battaglia, conviti, ben tutto gli sta!...

Or della Contessa l'assedio egli avanza,

(*ridendo*)

e intanto il marito fremendo ne va.

(*Esce. - Intanto nelle sale si ballerà il Perigordino.*)

**Scena IV**

*Detti e Marullo premuroso.*

**Marullo**

Gran nuova! gran nuova!

**Borsa e Coro**

Che avvenne? parlate!

**Marullo**

Stupirne dovrete...

**Borsa e Coro**

Narrate! narrate!

**Marullo** (*ridendo*)

Ah ah! Rigoletto...

**Borsa e Coro**

Ebben?...

**Marullo**

Caso enorme!

**Borsa e Coro**

Perduto ha la gobba? non è più difforme?

**Marullo**

Più strana è la cosa...

(*con gravità*)

Il pazzo possiede...

**Borsa e Coro**

Infine...

**Marullo**

Un'amante...

**Borsa e Coro** (*con sorpresa*)

Un'amante!... Chi il crede?

**Marullo**

Il gobbo in Cupido or s'è trasformato!...

**Borsa e Coro**

Quel mostro? Cupido! Cupido beato!

**Scena V**

*Detti ed il Duca seguito da Rigoletto, poi da Ceprano.*

(*Entra il Duca seguito da Rigoletto.*)

**Duca** (*a Rigoletto*)

Ah più di Ceprano importuno non v'è!

La cara sua sposa è un angiol per me!

**Rigoletto**

Rapitela.

**Duca**

È detto; ma il farlo?

**Rigoletto**

Stasera!

**Duca**

Non pensi tu al conte?

**Rigoletto**

Non c'è la prigione?

**Duca**

Ah no!

**Rigoletto**

Ebben... s'esiglia.

**Duca**

Nemmeno, buffone.

**Rigoletto**

Allora...

(*indicando di farla tagliare*)

allora la testa...

**Ceprano** (*da sé*)

(*Oh l'anima nera!*)

**Duca** (*battendo colla mano una spalla al Conte*)

Che di'? questa testa!

**Rigoletto**

È ben naturale...

Che far di tal testa?... A cosa ella vale?

**Ceprano** (*infuriato battendo la spada*)

Marrano!

**Duca** (*a Ceprano*)

Fermate!

**Rigoletto**

Da rider mi fa.

**Borsa, Marullo e Coro** *(tra loro)*

In furia è montato!

**Duca** *(a Rigoletto)*

Buffone, vien qua.

**Borsa, Marullo e Coro**

In furia è montato!

**Duca** *(a Rigoletto)*

Ah sempre tu spingi lo scherzo all'estremo,  
quell'ira che sfidi, colpir ti potrà.  
Tutto è gioia, tutto è festa!

**Rigoletto**

Che coglier mi puote? Di loro non temo,  
del Duca il protetto nessun toccherà.  
Tutto è gioia, tutto è festa!

**Ceprano** *(ai Cortigiani, a parte)*

Vendetta del pazzo...  
Contr'esso un rancore  
di noi chi non ha!  
Vendetta!

**Borsa, Marullo e Coro**

Ma come?

**Ceprano**

In armi chi ha core  
doman sia da me.

**Borsa, Marullo e Coro**

Sì.

**Ceprano**

A notte!

**Borsa, Marullo e Coro**

Sarà.

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

Vendetta del pazzo...  
Contr'esso un rancore,  
pei tristi suoi motti,  
di noi chi non ha?...  
Vendetta!  
sì, a notte, sarà.  
Sì, vendetta!

*(I ballerini che saranno in fondo delle sale  
vengono sul davanti della scena.)*

**Duca, Rigoletto, Borsa, Marullo, Ceprano  
e Coro**

Tutto è gioia, tutto è festa,  
tutto invitaci a godere!  
Oh guardate non par questa  
or la reggia del piacere!

**Scena VI**

*Detti ed il Conte di Monterone.*

**Conte di Monterone** *(dall'interno)*

Ch'io gli parli.

**Duca**

No...

**Monterone** *(presentandosi)*

Il voglio!

**Rigoletto, Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

Monterone!

**Monterone** *(fissando il Duca con nobile orgoglio)*

Sì, Monteron... la voce mia qual tuono  
vi scuoterà dovunque...

**Rigoletto** *(al Duca)*

Ch'io gli parli.

*(Si avvanza con ridicola gravità; con caricatura)*

Voi congiuraste contro noi, Signore,  
e noi, clementi invero, perdonammo...  
Qual vi piglia or delirio... a tutte l'ore  
di vostra figlia a reclamar l'onore?

**Monterone** *(guardando Rigoletto con ira sprezzante)*

Novello insulto!

*(al Duca)*

Ah sì a sturbare  
sarò vostr'orgie... verrò a gridare,  
fino a che vegga restarsi inulto  
di mia famiglia l'atroce insulto!  
E se al carnefice pur mi darete  
spettro terribile mi rivedrete  
portante in mano il teschio mio  
vendetta a chiedere al mondo, a Dio.

**Duca**

Non più!... arrestatelo.

**Rigoletto**

È matto!

**Borsa, Marullo e Ceprano**

Quai detti!

**Monterone** *(al Duca e Rigoletto)*

Oh siate entrambi voi maledetti.

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

Ah!

**Monterone**

Slanciare il cane al leon morente  
è vile, o Duca...

*(a Rigoletto)*

e tu serpente,  
tu che d'un padre ridi al dolore,  
sii maledetto!

**Rigoletto** (*da sé, colpito*)  
(Che sento! orrore!)

**Duca, Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
O tu che la festa audace hai turbato,  
da un genio d'inferno qui fosti guidato;  
è vano ogni detto, di qua t'allontana...  
va', trema, o vegliardo, dell'ira sovrana...  
tu l'hai provocata, più speme non v'è,  
un'ora fatale fu questa per te.

**Rigoletto**  
(Orrore! - Che orrore!)

**Monterone**  
Sii maledetto!  
e tu serpente ecc.

(*Monterone parte fra due alabardieri; tutti gli altri seguono il Duca in un'altra stanza.*)

*Si cala per un istante la tela al fine di mutare la scena.*

### Scena VII

*L'estremità più deserta d'una via cieca. A sinistra una casa di discreta apparenza con una piccola corte circondata da muro. Nella corte un grosso ed alto albero ed un sedile di marmo; nel muro una porta che mette alla strada; sopra il muro un terrazzo praticabile, sostenuto da arcate. La porta del primo piano dà su detto terrazzo. A destra della via è il muro altissimo del giardino, e un fianco del palazzo di Ceprano. È notte.*

### [3. Duetto]

(*Rigoletto chiuso in un ampio e bruno mantello. - Sparafucile pure in mantello lo segue da lontano, portando sotto il mantello una lunga spada.*)

**Rigoletto**  
(Quel vecchio maledivami!!)

**Sparafucile** (*gli si avvicina*)  
Signor?

**Rigoletto**  
Va'... non ho niente.

**Sparafucile**  
Né il chiesi... a voi presente un uom di spada sta.

**Rigoletto**  
Un ladro?

**Sparafucile**  
Un uom che libera  
per poco da un rivale,  
(*con mistero*)  
e voi ne avete...

**Rigoletto**  
Quale?

**Sparafucile**  
La vostra donna è là.

**Rigoletto**  
(Che sento!) E quanto spendere  
per un Signor dovrei?

**Sparafucile**  
Prezzo maggior vorrei...

**Rigoletto**  
Com'usasi pagar?

**Sparafucile**  
Una metà s'anticipa,  
il resto si dà poi...

**Rigoletto**  
(Dimonio!) E come puoi  
tanto sicuro oprar?

**Sparafucile**  
Soglio in cittade uccidere,  
oppure nel mio tetto.  
L'uomo di sera aspetto...  
una stoccata, e muor!

**Rigoletto**  
(Dimonio!)  
E come in casa?

**Sparafucile**  
È facile...  
m'aiuta mia sorella...  
per le vie danza... è bella...  
Chi voglio attira... e allor...

**Rigoletto**  
Comprendo...

**Sparafucile**  
Senza strepito...

**Rigoletto**  
Comprendo...

**Sparafucile** (*tirando fuori lo spadone*)  
È questo il mio strumento,  
vi serve?

**Rigoletto**  
No... al momento...

**Sparafucile** (*nasconde lo spadone*)  
Peggio per voi...

**Rigoletto**  
Chi sa?...

**Sparafucile**  
Sparafucil mi nomino...

**Rigoletto**

Straniero?

**Sparafucile** (*per andarsene*)

Borgognone...

**Rigoletto**

E dove? all'occasione?

**Sparafucile**

Qui sempre a sera...

**Rigoletto**

Va'!

**Sparafucile**

Sparafucil, Sparafucil!

**Rigoletto**

Va', va', va', va'.

(*Sparafucile parte.*)

[4. Scena e Duetto]

**Scena VIII**

*Rigoletto, guardando dietro a Sparafucile.*

**Rigoletto**

Pari siamo!... io la lingua, egli ha il pugnale!...

l'uomo son io che ride, ei quel che spegne!

Quel vecchio maledivami!!...

O uomini!... o natura!...

vil scellerato mi faceste voi!

Oh rabbia!... esser difforme!

oh rabbia!... esser buffone!

Non dover, non poter altro che ridere!!

Il retaggio d'ogn'uom m'è tolto... il pianto!

Questo padrone mio,

giovin, giocondo, sì possente, bello,

sonnacchiando mi dice:

Fa' ch'io rida, buffone...

Forzar mi deggio, e farlo - Oh, dannazione!

Odio a voi, cortigiani schernitori!...

Quanta in mordervi ho gioia!

Se iniquo son, per cagion vostra è solo...

Ma in altr'uomo qui mi cangio...

Quel vecchio maledivami! Tal pensiero

perché conturba ognor la mente mia?

Mi coglierà sventura! Ah no! è follia!

(*Aprè con chiave, ed entra nel cortile.*)

**Scena IX**

*Detto e Gilda.*

(*Gilda esce dalla casa e si getta nelle braccia del padre.*)

**Rigoletto**

Figlia!

**Gilda**

Mio padre!

**Rigoletto**

A te dappresso

trova sol gioia il core oppresso.

**Gilda**

Oh quanto amore!...

**Rigoletto**

Mia vita sei!

**Gilda**

Oh quanto amore!

**Rigoletto**

Senza te in terra qual bene avrei?

**Gilda**

Oh quant'amore!

**Rigoletto**

O figlia mia!

**Gilda**

Padre mio!

(*Rigoletto sospira.*)

Voi sospirate! che v'ange tanto?

Lo dite a questa povera figlia...

Se v'ha mistero... per lei sia franto...

ch'ella conosca la sua famiglia.

**Rigoletto**

Tu non ne hai...

**Gilda**

Qual nome avete?

**Rigoletto**

A te che importa?

**Gilda**

Se non volete

di voi parlarli...

**Rigoletto** (*assorto ne' suoi pensieri, interrompendola*)

Non uscir mai.

**Gilda**

Non vo che al tempio.

**Rigoletto**

Oh ben tu fai...

**Gilda**

Se non di voi, almen chi sia

fate ch'io sappia la madre mia.

**Rigoletto**

Deh non parlare al misero

del suo perduto bene...  
ella sentia, quell'angelo,  
pietà delle mie pene...  
Solo, difforme, povero,  
per compassion mi amò.  
Ah moria!...  
*(piangendo)*  
moria! le zolle coprano  
lievi quel capo amato...  
Sola or tu resti al misero...  
Dio, sii ringraziato!...

**Gilda**

Oh quanto dolor! che spremere  
sì amaro pianto può?  
Padre, non più, calmatevi...  
mi lacera tal vista...

**Rigoletto** *(singhiozzando)*

Tu sola resti al misero...  
Dio, sii ringraziato!...

**Gilda**

Il nome vostro ditemi,  
il duol che si v'attrista?

**Rigoletto**

A che nomarmi?... è inutile!...  
Padre ti sono, e basti...  
Me forse al mondo temono,  
d'alcuni ho forse gli asti...  
altri mi maledicono...

**Gilda**

Patria, parenti, amici  
voi dunque non avete?

**Rigoletto**

Patria!... parenti!... amici!...  
*(con effusione)*  
Culto, famiglia, patria,  
il mio universo è in te!

**Gilda**

Ah se può lieto rendervi,  
gioia è la vita a me!

**Rigoletto**

Culto, famiglia, patria *ecc.*

**Gilda**

Ah se può lieto *ecc.*

Già da tre lune son qui venuta,  
né la cittade ho ancor veduta;  
se il concedete, farlo potrei!

**Rigoletto**

Mai!... mai!... Uscita, dimmi, unqua sei?

**Gilda**

No!

**Rigoletto**

Guai!

**Gilda**

(Ah! che dissi!)

**Rigoletto**

Ben te ne guarda!  
(Potrian seguirla, rapirla ancora!  
Qui d'un buffone si disonora  
la figlia, e se ne ride! Orro!)  
*(verso la casa)*  
Olà?

**Scena X**

*Detti e Giovanna dalla casa.*

**Giovanna**

Signor!

**Rigoletto**

Venendo, mi vede alcuno?  
Bada, di' il vero...

**Giovanna**

Ah no! nessuno.

**Rigoletto**

Sta ben... La porta che dà al bastione  
è sempre chiusa?

**Giovanna**

Ognor si sta,  
ognor si sta!

**Rigoletto**

Bada, di' il ver...

*(a Giovanna, affettuoso)*

Ah! veglia, o donna, questo fiore  
che a te puro confidai;  
veglia attenta e non sia mai  
che s'offuschi il suo candor.  
Tu dei venti dal furore  
ch'altri fiori hanno piegato  
lo difendi, e immacolato  
lo ridona al genitor.

**Gilda**

Quanto affetto!... quali cure!  
Non temete, padre mio.  
Lassù in cielo, presso Dio  
veglia un angiol protettor!  
Da noi stoglie le sventure  
di mia madre il priego santo;  
non fia mai disvelto o franto  
questo a voi diletto fior!

**Rigoletto**

Ah! veglia, o donna, questo fiore  
che a te puro confi...

**Scena XI**

*Detti ed il Duca in costume borghese dalla strada.*

**Rigoletto**

Alcun v'è fuori...

*(Aprè la porta della corte e, mentre esce a guardare sulla strada, il Duca guizza furtivo nella corte e si nasconde dietro un albero; gettando a Giovanna una borsa la fa tacere.)*

**Gilda**

Cielo!

Sempre novel sospetto!

**Rigoletto** *(entrando dice a Giovanna:)*

Alla chiesa vi seguiva mai nessuno?

**Giovanna**

Mai!

**Duca**

*(Rigoletto!)*

**Rigoletto**

Se talor qui picchian guardatevi da aprire!

**Giovanna**

Nemmeno al Duca...

**Rigoletto**

Men che ad altri a lui!  
Mia figlia, addio!

**Duca**

*(Sua figlia!)*

**Gilda**

Addio, mio padre!

**Rigoletto**

Ah! veglia, o donna *ecc.*

**Gilda**

Oh quanto affetto *ecc.*

Padre! mio padre! addio!

**Rigoletto**

Figlia! mia figlia! addio!

*(S'abbracciano e Rigoletto parte chiudendosi dietro la porta.)*

[5. Scena e Duetto]

**Scena XII**

*Gilda, Giovanna, il Duca nella corte, poi Ceprano e Borsa a tempo sulla via.*

**Gilda**

Giovanna?... ho dei rimorsi...

**Giovanna**

E perché mai?

**Gilda**

Tacqui che un giovin ne seguiva al tempio!...

**Giovanna**

Perché ciò dirgli? l'odiate dunque costesto giovin, voi?

**Gilda**

No, no, ché troppo è bello e spira amore...

**Giovanna**

E magnanimo sembra e gran Signore.

**Gilda**

Signor né principe io lo vorrei;  
sento che povero più l'amerei.  
Sognando o vigile sempre lo chiamo,  
e l'alma in estasi gli dice t'a...  
*(Il Duca esce improvviso, fa cenno a Giovanna d'andarsene, e termina la frase.)*

**Duca**

T'amo!

T'amo, ripetilo sì caro accento,  
un puro schiudimi ciel di contento!

**Gilda**

Giovanna?... Giovanna?...  
Ahi misera! non v'è più alcuno  
che qui rispondami!... Oh Dio!... nessuno?

**Duca**

Son io coll'anima che ti rispondo...  
Ah due che s'amano son tutto un mondo!...

**Gilda**

Chi mai, chi giungere vi fece a me?

**Duca**

Se angelo o demone che importa a te?  
Io t'amo...

**Gilda**

Uscitene.

**Duca**

Uscire!... adesso!...  
ora che accendene un foco istesso!...  
Ah inseparabile d'amore il Dio  
stringeva, o vergine, tuo fato al mio!

È il sol dell'anima, la vita è amore,  
sua voce è il palpito del nostro core...  
e fama e gloria, potenza e trono,  
umane, fragili qui cose sono.  
Una pur àvvene sola, divina,  
è amor che agl'angioli più ne avvicina!  
Adunque amiamoci, donna celeste,  
d'invidia agl'uomini sarò per te.

**Gilda**

(Ah de' miei vergini sogni son queste  
le voci tenere sì care a me!)

**Duca**

Amiamoci ecc.

Che m'ami, deh ripetimi!

**Gilda**

L'udiste!

**Duca**

Oh me felice!

**Gilda**

Il nome vostro ditemi...  
(*Compariscono sulla strada Ceprano e Borsa.*)  
Saperlo a me non lice?

**Ceprano** (*a Borsa dalla via*)

(Il loco è qui.)

**Duca** (*pensando*)

Mi nomino...

**Borsa** (*a Ceprano*)

(Sta ben!)  
(*Borsa e Ceprano ripartono.*)

**Duca**

Gualtier Maldè...  
studente sono... e... povero...  
(*Giovanna torna spaventata.*)

**Giovanna**

Rumor di passi è fuore...

**Gilda**

Forse mio padre...

**Duca**

(Ah cogliere  
potessi il traditore  
che sì mi sturba!)

**Gilda** (*a Giovanna*)

Adducilo  
di qua al bastione... or ite...

**Duca**

Di': m'amerai tu?...

**Gilda**

E voi?

**Duca**

L'intera vita... poi...

**Gilda**

Non più... non più... partite!

**Duca e Gilda**

Addio, addio... speranza ed anima  
sol tu sarai per me.  
Addio, addio... vivrà immutabile  
l'affetto mio per te.  
Addio! addio! addio!  
(*Il Duca entra in casa scortato da Giovanna.*  
*Gilda resta fissando la porta ond'è partito.*)

[6. Aria]

**Scena XIII**

*Gilda.*

**Gilda**

Gualtier Maldè!... nome di lui sì amato,  
ti scolpisci nel core innamorato!

Caro nome che il mio cor  
festi primo palpitar,  
le delizie dell'amor  
mi dêi sempre rammentar!  
Col pensier il mio desir  
a te sempre volerà,  
e fin l'ultimo sospir,  
caro nome, tuo sarà.  
(*Entra in casa e monta lentamente sul ter-  
razzo.*)  
Gualtier Maldè!...

**Scena XIV**

*Marullo, Ceprano, Borsa, Cortigiani armati e  
mascherati dalla via. Gilda sul terrazzo che  
tosto rientra.*

**Gilda**

Gualtier Maldè!...  
Caro nome ecc.  
Gualtier Maldè!...  
(*Intanto la scena si riempie a poco a poco di  
gentiluomini mascherati.*)

**Borsa** (*indicando Gilda al Coro*)

È là.

**Ceprano**

Miratela...

**Coro**

Oh quanto è bella!

**Marullo**

Par fata od angioli.

**Coro**

L'amante è quella  
di Rigoletto?

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

Oh quanto è bella!  
(*Gilda rientra nella stanza e la voce si perde  
a poco a poco.*)

[7. Finale primo]

**Scena XV**

*Detti e Rigoletto.*

**Rigoletto** (*concentrato*)  
(Riedo! perché?)

**Borsa**  
Silenzio... all'opra... badate a me.

**Rigoletto**  
(Ah da quel vecchio fui maledetto!)  
(*Urta in Borsa.*)  
Chi va là?

**Borsa**  
Tacete... c'è Rigoletto!

**Ceprano**  
Vittoria doppia!... l'uccideremo!

**Borsa**  
No... ché domani più rideremo...

**Marullo**  
Or tutto aggiusto...

**Rigoletto**  
Chi parla qua?

**Marullo**  
Ehi... Rigoletto!... Di'...

**Rigoletto** (*con voce terribile*)  
Chi va là?

**Marullo**  
Eh non mangiarci!... Son...

**Rigoletto**  
Chi!...

**Marullo**  
Marullo.

**Rigoletto**  
In tanto buio lo sguardo è nullo!

**Marullo**  
Qui ne condusse ridevol cosa...  
Torre a Ceprano vogliam la sposa.

**Rigoletto**  
(Ahimè, respiro!...) Ma come entrare?

**Marullo** (*piano a Ceprano*)  
(La vostra chiave!)  
(*a Rigoletto*)  
Non dubitare!  
Non dee mancarci lo stratagemma...  
(*dando le chiavi a Rigoletto*)  
Ecco le chiavi...

**Rigoletto** (*palpando le chiavi*)  
Sento il suo stemma.  
(*fra sé, respirando*)  
(Ah terror vano fu dunque il mio!)  
N'è là il palazzo... con voi son io.

**Marullo**  
Siam mascherati...

**Rigoletto**  
Ch'io pur mi mascheri;  
a me una larva?...

**Marullo**  
Sì, pronta è già.  
Terrai la scala...  
(*Gli mette la maschera, e nello stesso tempo lo benda con un fazzoletto.*)

**Rigoletto**  
Fitta è la tenebra...  
(*Lo mettono a reggere una scala sotto la terrazza.*)

**Marullo** (*a' compagni*)  
La benda cieco e sordo il fa.

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
Zitti, zitti, moviamo a vendetta,  
ne sia colto or che men l'aspetta.  
Derisore si audace, costante,  
a sua volta schernito sarà!...  
Cheti, cheti, rubiamgli l'amante,  
e la corte doman riderà.  
(*partendo*)  
Zitti, zitti, cheti, cheti,  
attenti all'opra.  
(*Intanto che si canta questo Coro alcuni salgono al terrazzo, rompono la porta del primo piano, scendono, aprono agli altri che entrano dalla strada. - Una parte entra nel cortile; alcuni s'internano nella casa. - Trascinano Gilda, la quale avrà la bocca chiusa da un fazzoletto. Nel traversare la scena, ella perde la sciarpa.*)

**Gilda** (*da lontano*)  
Soccorso, padre mio...

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro** (*da lontano*)  
Vittoria!

**Gilda** (*più lontano*)  
Aita!

**Rigoletto**  
Non han finito ancor! qual derisione!  
(*Porta la mano agli occhi.*)  
Sono bendato!...  
(*Si strappa impetuosamente la benda e la maschera; al chiarore d'una lanterna, scorda-*

*ta, riconosce la sciarpa, vede la porta spalancata, entra, trae Giovanna, spaventata, che fissa con istupore; si strappa i capelli e vorrebbe gridare ma non può... Finalmente dopo molti sforzi esclama:)*

Ah! ah! ah!... la maledizione!

*(Sviene.)*

## ATTO SECONDO

*Salotto nel palazzo ducale. Vi sono due porte laterali, una maggiore nel fondo che si chiude. A' suoi lati pendono i ritratti in tutta figura della Duchessa e del Duca. V'ha un seggiolone presso una tavola coperta di velluto.*

[8. Scena ed Aria]

### Scena I

*Il Duca entra agitatissimo.*

#### Duca

Ella mi fu rapita!

E quando, o Ciel?... ne' brevi istanti, prima che il mio presagio interno sull'orma corsa ancora mi spingesse!

Schiuso era l'uscio! e la magion deserta!

E dove ora sarà quell'angiol caro?

Colei che prima potea in questo core

destar la fiamma di costanti affetti?...  
Colei sì pura, al cui modesto sguardo

quasi spinto a virtù talor mi credo!

Ella mi fu rapita!

E chi l'ardiva?... ma ne avrò vendetta!  
Io chiede il pianto della mia diletta!

Parmi veder le lagrime  
scorrenti da quel ciglio,  
quando fra il dubbio e l'ansia  
del sùbito periglio,  
dell'amor nostro memore,  
il suo Gualtier chiamò.  
Ned ei poté soccorrerti,  
cara fanciulla amata;  
ei che vorria coll'anima  
farti quaggiù beata;  
ei che le sfere agl'angioli  
per te non invidiò.

### Scena II

*Marullo, Ceprano, Borsa ed altri Cortigiani dal mezzo.*

*(Entrano frettolosi i Cortigiani.)*

#### Borsa, Marullo, Ceprano e Coro

Duca, Duca!

#### Duca

Ebben?

#### Borsa, Marullo, Ceprano e Coro

L'amante

fu rapita a Rigoletto!

#### Duca

Come? e donde?

#### Borsa, Marullo, Ceprano e Coro

Dal suo tetto.

**Duca**

Ah ah! dite! come fu?  
(*Siede.*)

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

Scorrendo uniti remota via  
brev'ora dopo caduto il dì,  
come previsto ben s'era in pria  
rara beltà ci si scoprì.  
Era l'amante di Rigoletto  
che, vista appena, si dileguò.  
Già di rapirla s'avea il progetto,  
quando il buffon vèr noi spuntò;  
che di Ceprano noi la contessa  
rapir volessimo, stolto, credé;  
la scala quindi all'uopo messa,  
bendato, ei stesso ferma tené.  
Salimmo, e rapidi la giovinetta  
a noi riusciva quindi asportar.  
Quand'ei s'accorse della vendetta,  
restò scornato ad imprecar!

**Duca** (*da sé*)

(Cielo! è dessa la mia diletta!)

(*al Coro*)

Ma dove or trovasi la poveretta?...

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

Fu da noi stessi addotta or qui.

**Duca** (*da sé*)

(Ah tutto il ciel non mi rapì!)

(*alzandosi con gioia*)

(Possente amor mi chiama,  
volar io deggio a lei;  
il serto mio darei  
per consolar quel cor!  
Ah sappia alfin chi l'ama,  
conosca alfin chi sono,  
apprenda che anco in trono  
ha degli schiavi amor.)

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

(Oh qual pensiero or l'agita;  
come cangiò d'umor!)

**Duca**

(Ah! Possente amor *ecc.*)

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

(Oh qual pensiero *ecc.*)

**Duca**

(... ha degli schiavi amor!)  
(*Esce frettoloso dal mezzo.*)

[9. Scena ed Aria]

**Scena III**

*Marullo, Ceprano, Borsa, altri Cortigiani, poi Rigoletto dalla destra.*

**Marullo**

Povero Rigoletto!

**Rigoletto** (*entro la scena*)

La ra, la ra, la la...  
(*Entra in scena affettando indifferenza.*)  
La ra, la ra, la la...

**Coro**

Ei vien!... silenzio!

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

Oh buon giorno, Rigoletto!

**Rigoletto**

(Han tutti fatto il colpo!)

**Ceprano**

Ch'hai di nuovo, buffon?

**Rigoletto** (*contraffacendo*)

Ch'hai di nuovo, buffon?  
Che dell'usato  
più noioso voi siete.

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro** (*ridendo*)

Ah ah ah!

**Rigoletto**

La ra, la ra, la la...  
(*aggirandosi per la stanza e guardando ovunque*)  
(Ove l'avran nascosta?...) )

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro** (*fra loro*)

(Guardate com'è inquieto!)

**Rigoletto**

La ra, la ra, la la...  
La ra, la ra...

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**

(... sì, sì, guardate com'è inquieto!)

**Rigoletto** (*a Marullo*)

Son felice  
che nulla a voi nuocesse  
l'aria di questa notte!...

**Marullo**

Questa notte?

**Rigoletto**

Sì... Oh fu il bel colpo!

**Marullo**

S'ho dormito sempre!

**Rigoletto**

Ah voi dormiste?... avrò dunque sognato!  
La ra, la ra, la la...  
(*S'allontana cantarellando e visto un fazzoletto lo afferra.*)

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
(Ve', ve' come tutto osserva!)

**Rigoletto** (*gettando il fazzoletto*)  
(Non è il suo.)  
Dorme il Duca tuttor'?

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
Sì, dorme ancora!

**Scena IV**  
*Detti e un Paggio della Duchessa.*

(*Entra un Paggio.*)

**Paggio**  
Al suo sposo parlar vuol la Duchessa.

**Marullo**  
Dorme.

**Paggio**  
Qui or or con voi non era?

**Borsa**  
È a caccia.

**Paggio**  
Senza paggi?... senz'armi?

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
E non capisci  
che per ora vedere non può alcuno?...

(*Rigoletto, che sarà stato attentissimo a tutto il dialogo, prorompendo:*)

**Rigoletto**  
Ah! Ella è qui dunque! Ella è col Duca!

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
Chi?

**Rigoletto**  
La giovin che stanotte  
al mio tetto rapiste...  
Ma la saprò riprender! Ella è là...

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
Se l'amante perdesti, la ricerca  
altrove!

**Rigoletto** (*con accento terribile*)  
Io vo' mia figlia!

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro**  
La sua figlia!

**Rigoletto**  
Sì, la mia figlia! D'una tal vittoria...  
che? adesso non ridete?  
Ella è là... la vogl'io... la ridarete!

(*Si getta verso la porta che gli viene dai Cortigiani contesa.*)

Cortigiani, vil razza dannata,  
per qual prezzo vendeste il mio bene?  
A voi nulla per l'oro sconviene,  
ma mia figlia è impagabil tesoro!  
La rendete! o se pur disarmata  
questa man per voi fora cruenta;  
nulla in terra più l'uomo paventa,  
se de' figli difende l'onore.  
(*Si getta nuovamente sulla porta, che gli è nuovamente contesa dai gentiluomini.*)  
Quella porta, assassini, m'aprite!...  
(*Lotta un pezzo coi Cortigiani, poi ansante nel davanti della scena*)  
Ah! voi tutti... a me contro... venite...  
(*Piange.*)  
tutti... contro me!...

Ah! Ebben, piango... Marullo... Signore,  
tu ch'hai l'alma gentil come il core,  
dimmi tu ove l'hanno nascosta?...  
È là?... non è vero?... tu taci... ohimè!  
(*Piange.*)

Miei Signori... perdono, pietate...  
al vegliardo la figlia ridate...  
il ridarla a voi nulla ora costa,  
tutto al mondo è tal figlia per me.  
Pietà, Signori, pietà.

[10. Scena e Duetto]

**Scena V**  
*Detti e Gilda ch' esce dalla stanza a sinistra e si getta nelle paterne braccia.*

(*Gilda entra e si abbandona nelle braccia del padre.*)

**Gilda**  
Mio padre!

**Rigoletto**  
Dio! mia Gilda!  
(*soffocato dal pianto*)  
Signori... in essa... è tutta  
la mia famiglia... Non temer più nulla...  
angelo mio!  
(*ai Cortigiani*)  
Fu scherzo!... non è vero?  
Io che pur piansi or rido...  
(*a Gilda*)  
E tu a che piangi?

**Gilda**  
Ah l'onta, padre mio!

**Rigoletto**  
Cielo! che dici?

**Gilda**

Arrossir voglio innanzi a voi soltanto...

**Rigoletto** (*rivolto ai Cortigiani con imperioso modo*)

Ite di qua voi tutti!

Se il Duca vostro d'appressarsi osasse...  
ch'ei non entri gli dite! e ch'io ci sono!  
(*Si abbandona sul seggiolone.*)

**Borsa, Marullo, Ceprano e Coro** (*tra loro*)

(Coi fanciulli e coi dementi  
spesso giova il simular.  
Partiam pur, ma quel ch'ei tenti  
non lasciamo d'osservar!)  
(*Partono.*)

**Scena VI**

*Rigoletto e Gilda.*

**Rigoletto**

Parla... siam soli...

**Gilda**

(Ciel! dammi coraggio!)

Tutte le feste al tempio  
mentre pregava Iddio,  
bello e fatale un giovine  
offriasi al guardo mio...  
se i labbri nostri tacquero,  
dagl'occhi il cor parlò.  
Furtivo fra le tenebre  
sol ieri a me giungeva...  
Sono studente e povero,  
commosso mi diceva,  
e con ardente palpito  
amor mi protestò.  
Partì... il mio core aprivasi  
a speme più gradita,  
quando improvvisi entrarono  
color che m'han rapita,  
e a forza qui m'addussero  
nell'ansia più crudel.

**Rigoletto**

(Ah! Solo per me l'infamia  
a te chiedeva, o Dio!  
ch'ella potesse ascendere  
quanto caduto er' io...  
Ah presso del patibolo  
bisogna ben l'altare!...  
ma tutto ora scompare...  
l'altare si rovesciò!)

Ah! piangi, fanciulla, piangi,  
scorrer fa' il pianto sul mio cor!

**Gilda**

Padre!

Padre, in voi parla un angioli  
per me consolator!

**Rigoletto**

Compiuto pur quanto a fare ci resta,  
lasciare potremo quest'aura funesta.

**Gilda**

Sì.

**Rigoletto** (*da sé*)

(E tutto un sol giorno cangiare poté!...)

**Scena VII**

*Detti, un Usciere e il Conte di Monterone,  
che dalla destra attraversa il fondo della sala  
fra gli alabardieri.*

(*Guardie che attraversan la scena conducendo Monterone.*)

**Un usciere** (*alle guardie*)

Schiudete! ire al carcere Monteron dee...

**Monterone** (*fermandosi, verso il ritratto del Duca*)

Poiché fosti invano da me maledetto!  
né un fulmine o un ferro colpisce il tuo petto!  
felice pur anco, o Duca, vivrai...  
(*Esce fra le guardie dal mezzo.*)

**Rigoletto**

O vecchio, t'inganni! un vindice avrai!

**Scena VIII**

*Rigoletto e Gilda.*

**Rigoletto** (*con impeto, volto al ritratto*)

Sì, vendetta, tremenda vendetta  
di quest'anima è solo desio...  
Di punirti già l'ora s'affretta,  
che fatale per te tuonerà.  
Come fulmin scagliato da Dio  
te colpire il buffone saprà.

**Gilda**

O mio padre, qual gioia feroce  
balenarvi negl'occhi vegg'io!...

**Rigoletto**

Vendetta!

**Gilda**

Perdonate... a noi pure una voce  
di perdono dal Cielo verrà.

**Rigoletto**

Vendetta!

**Gilda**

Perdonate!

**Rigoletto**

No!

**Gilda** (*fra sé*)

(Mi tradiva, pur l'amo, gran Dio!  
per l'ingrato vi chiedo pietà!)

**Rigoletto**

Come fulmin ecc.

**Gilda**

Perdonate ecc.

(*Escon dal mezzo.*)

## ATTO TERZO

*Scena divisa. - Deserta sponda del Mincio. A sinistra è una casa in due piani, mezza diroccata, la cui fronte, volta allo spettatore, lascia vedere per una grande arcata l'interno d'una rustica osteria al piano terreno, ed una rozza scala che mette al granaio, entro cui, da un balcone, senza imposte, si vede un lettuccio. Nella facciata che guarda la strada è una porta che s'apre per di fuori; il muro poi n'è sì pien di fessure, che dal di fuori si può facilmente scorgere quanto avviene nell'interno. Il resto del teatro rappresenta la deserta parte del Mincio, che nel fondo scorre dietro un parapetto in mezza ruina; al di là del fiume è Mantova. È notte.*

### [11. Scena e Canzone]

#### Scena I

*Gilda e Rigoletto, inquieto, sono sulla strada; Sparafucile nell'interno della casa, seduto presso la tavola, sta ripulendo il suo cinturone, senza nulla intendere di quanto accade al di fuori.*

**Rigoletto**

E l'ami?

**Gilda**

Sempre.

**Rigoletto**

Pure

tempo a guarirne t'ho lasciato.

**Gilda**

Io l'amo!!

**Rigoletto**

Povero cor di donna! Ah il vile infame!...

Ma ne avrai vendetta, o Gilda!

**Gilda**

Pietà, mio padre...

**Rigoletto**

E se tu certa fossi

ch'ei ti tradisse, l'ameresti ancora?

**Gilda**

Nol so... ma pur m'adora!

**Rigoletto**

Ebben,

osserva dunque!

(*La conduce presso una delle fessure del muro, ed ella vi guarda.*)

**Gilda**

Un uomo

vedo.

**Rigoletto**

Per poco attendi.

**Scena II**

*Detti ed il Duca, che, in assisa di semplice ufficiale di cavalleria, entra nella sala terrena per una porta a sinistra.*

*(Entra il Duca nell'osteria.)*

**Gilda** *(trasalendo)*

Ah padre mio!

**Duca** *(a Sparafucile)*

Due cose,  
e tosto...

**Sparafucile**

Quali?

**Duca**

Tua sorella e del vino...

**Rigoletto**

(Son questi i suoi costumi!)

**Sparafucile**

(Oh il bel zerbino!)  
*(Entra nell'interno.)*

**Duca**

La donna è mobile  
qual piuma al vento,  
muta d'accento  
e di pensiero.  
Sempre un amabile  
leggiadro viso,  
in pianto o in riso,  
è menzognero.  
È sempre misero  
chi a lei s'affida,  
chi le confida  
mal cauto il core!  
Pur mai non sentesi  
felice appieno  
chi su quel seno  
non liba amore!

*(Rientra Sparafucile con una bottiglia di vino e due bicchieri che depone sulla tavola: quindi batte col pomo della sua lunga spada due colpi al soffitto. A quel segnale una ridente giovane, in costume di zingara, scende a salti la scala. Il Duca corre per abbracciarla, ma ella gli sfugge. Frattanto Sparafucile, uscito sulla via, dice a parte a Rigoletto:)*

**Sparafucile**

È là il vostr'uomo... viver dee o morire?

**Rigoletto**

Più tardi tornerò l'opra a compire!  
*(Sparafucile si allontana dietro la casa lungo il fiume.)*

**Scena III**

*Gilda e Rigoletto nella via. Il Duca e Maddalena nella stanza terrena.*

**Duca**

Un dì, se ben rammentomi,  
o bella, t'incontrai...  
mi piacque di te chiedere,  
e intesi che qui stai.  
Or sappi che d'allora  
sol te quest'alma adora.

**Gilda**

Iniquo!

**Maddalena**

Ah ah! e vent'altre appresso  
le scorda forse adesso?...  
Ha un'aria il signorino  
da vero libertino...

**Duca**

Si?... un mostro son...  
*(per abbracciarla)*

**Gilda**

Ah padre mio!...

**Maddalena**

Lasciatemi,  
stordito.

**Duca**

Ih, che fracasso!

**Maddalena**

Stia saggio.

**Duca**

E tu sii docile,  
non farmi tanto chiasso!  
Ogni saggezza chiudesi  
nel gaudio e nell'amore...  
*(Le prende la mano.)*  
La bella mano candida!

**Maddalena**

Scherzate voi, signore.

**Duca**

No, no.

**Maddalena**

Son brutta!

**Duca**

Abbracciami!

**Gilda**

Iniquo!

**Maddalena**

Ebbro!

**Duca** (*ridendo*)

D'amor ardente!

**Maddalena**

Signor, l'indifferente  
vi piace canzonar?...

**Duca**

No, no, ti vo' sposar!..

**Maddalena**

Ne voglio la parola...

**Duca** (*ironico*)

Amabile figliuola!

**Rigoletto** (*a Gilda che avrà tutto osservato ed inteso*)

E non ti basta ancor!

**Gilda**

Iniquo traditor!

**Maddalena**

Ne voglio la parola...

**Duca**

Amabile figliuola!

**Rigoletto**

E non ti basta ancor!

**Duca**

Bella figlia dell'amore,  
schiavo son de' vezzi tuoi;  
con un detto sol tu puoi  
le mie pene consolar!  
Vieni, e senti del mio core  
il frequente palpitar.

**Maddalena**

Ah! ah! rido ben di core,  
ché tai baie costan poco;  
quanto valga il vostro gioco,  
mel credete, so apprezzar.  
Son avvezza, bel signore,  
ad un simile scherzar.

**Gilda**

Ah così parlar d'amore  
a me pur l'infame ho udito!  
Infelice cor tradito,  
per angoscia non scoppiar.

**Rigoletto** (*a Gilda*)

Taci, il piangere non vale;  
ch'ei mentiva sei sicura...  
Taci, e mia sarà la cura  
la vendetta ad affrettar.  
Sì, pronta fia, sarà fatale,  
io saprollo fulminar.

M'odi!... ritorna a casa...  
oro prendi, un destriero,  
una veste viril che t'apprestai,  
e per Verona parti...  
Sarovvi io pur doman...

**Gilda**

Or venite...

**Rigoletto**

Impossibil!

**Gilda**

Tremo!

**Rigoletto**

Va'!

(*Gilda parte.*)

### [13. Scena, Terzetto e Tempesta]

(*Il Duca e Maddalena stanno fra loro parlando, ridendo, bevendo. Partita Gilda, Rigoletto va dietro la casa, e ritorna parlando con Sparafucile e contando delle monete.*)

**Scena IV**

*Sparafucile, Rigoletto, il Duca e Maddalena.*

**Rigoletto**

Venti scudi hai tu detto? Eccone dieci...  
e dopo l'opra il resto.  
Ei qui rimane?

**Sparafucile**

Sì.

**Rigoletto**

Alla mezza notte  
ritornerò.

**Sparafucile**

Non cale...  
A gettarlo nel fiume basto io solo.

**Rigoletto**

No, no, il vo' far io stesso.

**Sparafucile**

Sì!... il suo nome?

**Rigoletto**

Vuoi saper anche il mio?  
Egli è *Delitto*, *Punizion* son io.  
(*Parte. - Il cielo si oscura e tuona. - Entro la scena si vedrà un lampo.*)

**Scena V**

*Detti, meno Rigoletto.*

**Sparafucile**

La tempesta è vicina!...  
più scura fia la notte!

**Duca** (*per prenderla*)  
Maddalena?

**Maddalena** (*sfuggendogli*)  
Aspettate... mio fratello  
viene...

**Duca**  
Che importa?  
(*Un lampo. - S'ode il tuono.*)

[*Da qui a fine Tempesta: Coro entro le quinte vocalizzando a bocca chiusa*]

**Maddalena**  
Tuona!

**Sparafucile** (*entrando in casa*)  
E pioverà tra poco!

**Duca**  
Tanto meglio!  
(*a Sparafucile*)  
Tu dormirai  
in scuderia... all'inferno! ove vorrai.

**Sparafucile**  
Oh grazie!

**Maddalena** (*piano al Duca*)  
(Ah no... partite.)

**Duca** (*piano a Maddalena*)  
(Con tal tempo?)

**Sparafucile** (*piano a Maddalena*)  
(Son venti scudi d'oro!)  
(*al Duca*)  
Ben felice  
d'offrirvi la mia stanza... se a voi piace  
tosto a vederla andiamo!  
(*Prende un lume e s'avvia per la scala.*)

**Duca**  
Ebben! sono con te... presto, vediamo!  
(*Dice una parola all'orecchio di Maddalena e segue Sparafucile. - Maddalena sola.*)

**Maddalena**  
Povero giovin! grazioso tanto!  
(*Tuona.*)  
Dio! qual notte è questa!

**Duca** (*sul granaio, vedendone il balcone senza imposte*)  
Si dorme all'aria aperta! bene, bene!  
Buona notte!

**Sparafucile**  
Signor, vi guardi Iddio!  
(*Il Duca depone spada e cappello e si sdraia sul letto. - Maddalena frattanto siede presso la tavola, Sparafucile beve dalla bottiglia la-*

*sciata dal Duca. Rimangono ambedue taciturni per qualche istante, e preoccupati da gravi pensieri.*)

**Duca**  
Breve sonno dormiam... stanco son io!  
(*Ripetendo la canzone si addormenta.*)  
La donna è mobile ecc.  
(*addormentandosi a poco a poco*)  
... muta d'accento e di pen...

**Maddalena**  
È amabile invero cotal giovinotto.

**Sparafucile**  
Oh sì... venti scudi ne dà di prodotto...

**Maddalena**  
Sol venti!... son pochi!... valeva di più!

**Sparafucile**  
La spada, s'ei dorme, va'... portami giù!  
(*Maddalena sale al granaio e contempla il dormiente. Ripara alla meglio il balcone e scende.*)

**Scena VI**  
*Detti e Gilda.*

(*Gilda comparisce dal fondo della via in costume virile, con stivali e speroni, e lentamente si avvanza verso l'osteria, mentre Sparafucile continua a bere.*)

**Gilda**  
Ah più non ragiono!...  
Amor mi trascina!...  
(*Lampo.*)  
Mio padre, perdono...  
Qual notte d'orrore! Gran Dio, che accadrà?...

**Maddalena** (*sarà discesa ed avrà posata la spada del Duca sulla tavola*)  
Fratello!

**Gilda** (*osserva pella fessura*)  
Chi parla?...

**Sparafucile** (*frugando in un credenzone*)  
Al diavol ten va.

**Maddalena**  
Somiglia un Apollo quel giovane... io l'amo...  
ei m'ama... riposi... né più l'uccidiamo...

**Gilda** (*ascoltando*)  
Oh cielo!

**Sparafucile** (*gettandole un sacco*)  
Rattoppa quel sacco!

**Maddalena**  
Perché?

**Sparafucile**

Entr'esso il tuo Apollo, sgozzato da me,  
gettar dovrò al fiume!  
(*Lampo.*)

**Gilda**

L'inferno qui vedo!

**Maddalena**

Eppure il denaro salvarti scommetto  
serbandolo in vita.

**Sparafucile**

Difficile il credo.

**Maddalena**

Ascolta... anzi facil ti svelo un progetto.

De' scudi, già dieci dal gobbo ne avesti?...  
venire cogl'altri più tardi il vedrai...  
Uccidilo, e venti allora ne avrai...

**Gilda**

Che sento! mio padre!

**Maddalena**

... così tutto il prezzo goder si potrà...

**Sparafucile**

Uccider quel gobbo!... che diavol dicesti?  
Un ladro son forse? Son forse un bandito?  
Qual altro cliente da me fu tradito?  
Mi paga quest'uomo... fedele m'avrà.

**Maddalena**

Ah grazia per esso!

**Sparafucile**

È d'uopo ch'ei muoia...

**Maddalena (va per salire)**

Fuggire il fo adesso!

**Gilda**

Oh buona figliuola!

**Sparafucile (trattenendo Maddalena)**

Gli scudi perdiamo.

**Maddalena**

È ver!

**Sparafucile**

Lascia fare...

**Maddalena**

Salvarlo dobbiamo.  
(*Lampo.*)

**Sparafucile**

Se pria che abbia il mezzo la notte toccato  
alcuno qui giunga, per esso morrà.  
(*Lampo.*)

**Maddalena**

È buia la notte, il ciel troppo irato,  
nessuno a quest'ora da qui passerà.

**Gilda**

Oh qual tentazione!... morir per l'ingrato!...  
morire!... e mio padre!... Oh cielo, pietà!  
(*Lampi continui. - Pioggia.*)

**Maddalena**

È buia la notte *ecc.*

**Sparafucile**

Se pria ch'abbia *ecc.*

**Gilda**

Oh cielo! pietà!  
(*Scoppio di fulmine. - L'orologio suona le  
ore. - Un'altra campana suona mezz'ora.*)

**Sparafucile**

Ancora mezz'ora.

**Maddalena (piangendo)**

Attendi, fratello...

**Gilda**

Che? piange tal donna!... Né a lui darò aita?...  
Ah s'egli al mio affetto divenne rubello,  
io vo' per la sua gettar la mia vita...  
(*Lampo. Scoppio di fulmine. - Gilda batte al-  
la porta.*)

**Maddalena**

Si picchia!

**Sparafucile**

Fu il vento!  
(*Lampo. - Gilda batte ancora.*)

**Maddalena**

Si picchia, ti dico!

**Sparafucile**

È strano!... Chi è?

**Gilda**

Pietà d'un mendico,  
asil per la notte a lui concedete.

**Maddalena**

Fia lunga tal notte!

**Sparafucile**

Alquanto attendete!  
(*Va a cercare nel credenzone. - Lampo.*)

**Maddalena**

Su spicciati, presto, fa' l'opra compita:  
anelo una vita coll'altra salvar!  
(*Lampo.*)

**Sparafucile**

Ebbene... son pronto, quell'uscio dischiudi;  
più ch'altro gli scudi mi preme salvar!

**Gilda**

Ah presso alla morte, sì giovine, sono!  
Oh ciel, per quell'empì ti chieggo perdono!...  
(*Pioggia. - Lampi continui.*)

Perdona tu, o padre, a quest'infelice!...  
sia l'uomo felice ch'or vado a salvar.  
(*Lampi continui. - Pioggia.*)

**Maddalena**

Spicciati, presto *ecc.*

**Sparafucile**

Bene... son pronto *ecc.*  
(*Fulmini e lampi. - Gilda picchia di nuovo.*)

**Maddalena**

Spicciati!

**Sparafucile**

Apri!

**Maddalena**

Entrate!

**Gilda**

Dio!...

Loro perdonate!...

**Maddalena e Sparafucile**

Entrate!

(*Sparafucile va a postarsi con un pugnale dietro la porta; Maddalena apre, poi corre a chiudere la grande arcata di fronte, mentre entra Gilda, dietro a cui Sparafucile chiude la porta. - Lampo. Scoppio di fulmine. - Fulmini continui. Continuano lampi e pioggia. - La pioggia cessa.*)

[14. Scena e Duetto finale]

**Scena VII**

*Rigoletto solo si avanza dal fondo della scena chiuso nel suo mantello. La violenza del temporale è diminuita, né più si vede e sente che qualche lampo e tuono.*

**Rigoletto**

Della vendetta alfin giunge l'istante!  
Da trenta di l'aspetto  
di vivo sangue a lagrime piangendo  
sotto la larva del buffon!  
(*Un lampo.*)  
Quest'uscio!...  
(*esaminando la casa*)  
è chiuso! Ah non è tempo ancor! S'attenda!  
(*Lampo.*)  
Qual notte di mistero!  
una tempesta in cielo!  
in terra un omicidio!  
Oh come invero qui grande mi sento!  
(*L'orologio suona mezzanotte.*)  
Mezzanotte!  
(*Picchia alla porta.*)

**Scena VIII**

*Detto e Sparafucile dalla casa.*

**Sparafucile**

Chi è là?

**Rigoletto**

Son io!  
(*per entrare*)

**Sparafucile**

Sostate!  
(*Rientra e torna trascinando un sacco.*)  
È qui spento il vostr'uomo!

**Rigoletto**

Oh gioia! un lume?

**Sparafucile**

Un lume! no! il denaro!  
(*Rigoletto gli dà una borsa.*)  
Lesti all'onda il gettiam!

**Rigoletto**

No! basto io solo!

**Sparafucile**

Come vi piace... Qui men atto è il sito...  
Più avanti è più profondo il gorgo... Presto  
che alcun non vi sorprenda... Buona notte!  
(*Rientra in casa. - Lampo.*)

**Scena IX**

*Rigoletto, poi il Duca a tempo.*

**Rigoletto**

Egli è là! morto! Oh sì! vorrei vederlo!  
Ma che importa?... è ben desso! Ecco i suoi  
[sproni!...

Ora mi guarda, o mondo!  
Quest'è un buffone, ed un potente è questo!...  
Ei sta sotto i miei piedi!... È desso! oh gioia!  
(*Lampo.*)  
È giunta alfine la tua vendetta, o duolo!  
Sia l'onda a lui sepolcro,  
un sacco il suo lenzuolo! All'onda! all'onda!  
(*Fa per trascinare il sacco verso la sponda, quando è sorpreso dalla lontana voce del Duca, che nel fondo attraversa la scena.*)

**Duca**

La donna è mobile *ecc.*

**Rigoletto**

Qual voce! Illusion notturna è questa!  
(*trasalendo*)  
No, no! No! Egli è desso!...  
Maledizione!  
(*verso la casa*)  
Olà! dimon! bandito!

**Duca**

Muta d'accento e di pensier...  
(*perdendosi a poco a poco in lontano*)

**Rigoletto**

Chi è mai, chi è qui in sua vece?  
*(Taglia il sacco.)*  
 Io tremo! È umano corpo!...

**Scena ultima**

*Rigoletto e Gilda.*

*(Un lampo.)*

**Rigoletto**

Mia figlia! Dio! mia figlia!  
 Ah no! è impossibile! per Verona è in via!  
 Fu vision!  
*(Lampo.)*  
 È dessa!  
*(inginocchiandosi)*  
 Oh mia Gilda! fanciulla? a me rispondi?  
 l'assassino mi svela! Olà?...  
*(Picchia disperatamente alla casa.)*  
 Nessuno! nessun!...  
 mia figlia? mia Gilda? oh mia figlia!

**Gilda**

Chi mi chiama?

**Rigoletto**

Ella parla? si muove!... è viva!... oh Dio!  
 Oh mio ben solo in terra!  
 mi guarda... mi conosci...

**Gilda**

Ah... padre mio!...

**Rigoletto**

Qual mistero!... che fu?  
 sei tu ferita? dimmi?...

**Gilda**

L'acciar... qui...  
*(indicando il core)*  
 qui mi piagò...

**Rigoletto**

Chi t'ha colpita?

**Gilda**

V'ho ingannato! colpevole fui!  
 l'amai troppo! ora muoio per lui!

**Rigoletto**

(Dio tremendo! Ella stessa fu colta  
 dallo stral di mia giusta vendetta!)  
 Angiol caro... mi guarda, m'ascolta...  
 parla... parlami, figlia diletta!

**Gilda**

Ah ch'io taccia... a me... a lui perdonate!...  
 Benedite... alla figlia... oh mio padre!

Lassù in cielo, vicino alla madre...  
 in eterno per voi pregherò.

**Rigoletto**

Non morir... mio tesoro, pietade...  
 mia colomba... lasciarmi non dêi...

**Gilda**

Lassù in cielo *ecc.*

**Rigoletto**

Oh mia figlia!...  
 No, lasciarmi non dêi...  
 non morir!  
 Se t'involi... qui sol rimarrei...  
 non morire... o qui teco morirò!...

**Gilda**

Non più... a lui... perdonate...  
 mio padre!... Addio!...

**Rigoletto**

Oh mia figlia! oh mia Gilda!  
 no, lasciarmi non dêi...

**Gilda**

Lassù in ciel!...

**Rigoletto**

Non morir!

**Gilda**

... lassù in ciel!...

**Rigoletto**

... no, lasciarmi non dêi...

**Gilda**

... pregherò!

**Rigoletto**

... non morir!

**Gilda**

... per voi... preghe...  
*(La voce muore.)*

**Rigoletto**

Gilda! mia Gilda!... È morta!  
 Ah! la maledizione!  
*(Strappandosi i capelli cade sul cadavere della figlia.)*